

PARCO DELL'AVETO / 2

Bocco, giardino botanico a misura di ipovedenti

MEZZANEGO

Il giardino botanico del Bocco ora è su misura anche per ipovedenti e non vedenti. Grazie ad un'iniziativa dei **Lions club** Alta Vara Aveto Graveglia Sturla e Lavagna Valfontanabuona, presieduti da Michele Priolo e Valentina Lucatorto, lungo il percorso sono stati sistemati cartelloni in braille e qr code che rimandano ad una narrazione vocale grazie ai quali ciechi vengono raccontate le specie vegetali. L'idea di rendere accessibile anche a non vedenti e ipovedenti il giardino nasce dal ricordo di Helen Keller, la scrittrice sorda e cieca dall'infanzia, che nel 1925 sfidò i Lions a donare un mondo accessibile e diventare Cavaliere della luce. Fu ricevuta da diversi presidenti americani e premiata per il suo impegno sociale. Fu la prima persona sorda e cieca a laurearsi, all'età di 24 anni. A lei è stata ora anche intitolata una targa nella zona del laghetto del Bocco, luogo del cuore Lions. Al progetto, che era stato accettato dalla presidente del Parco dell'Aveto Tatiana Ostiensi, dal consiglio e dal direttore Paolo Cresta, hanno aderito anche i **Lions Club** del territorio: Chiavari Host del presidente Paolo Antonini, Chiavari Castello con il presidente Riccardo Rolleri, Sestri Levante con la presidente Paola Vigliano, Santa Croce del presidente Gianvittorio Domini e Leo Club Chiavari e Sestri Levante del presidente Davide Nicolini. Il giardino botanico del Bocco recentemente è stato oggetto di un intervento di restyling da parte del Parco dell'Aveto che aveva approfittato del passaggio del Giro d'Italia circa un mese fa per farlo visitare a molte persone. —

I.VALL.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

